

4) **Titolo del progetto**

Siate i benvenuti

5) **Settore ed area di intervento del progetto con relativa codifica (vedi allegato1) (*)**

SETTORE: ASSISTENZA

AREA DI INTERVENTO:12. Richiedenti asilo e titolari di protezione internazionale ed umanitaria - minori non accompagnati

6) **Durata del progetto**

12 mesi

8) **Obiettivi del progetto**

Il progetto ha come **obiettivo generale** quello di **supportare i rifugiati e i richiedenti protezione internazionale adulti e MSNA - soggetti senza legami familiari, con difficoltà economiche, con una scarsa o nulla conoscenza della lingua italiana e provenienti da realtà geo-politiche instabili nelle attività di integrazione sociale e di inserimento all'interno della comunità territoriale che li ospita, tramite il sistema SPRAR e tramite progetti di inclusione sociale pensati ad hoc.**

Gli **obiettivi specifici** del progetto sono strettamente legati ai bisogni e agli indicatori individuati nel BOX 7.3 della presente proposta progettuale:

Settore ed area di intervento del progetto con relativa codifica		
ASSISTENZA		
12. Richiedenti asilo e titolari di protezione internazionale ed umanitaria - minori non accompagnati		
	BISOGNI (indicatori della situazione di partenza)	OBIETTIVI SPECIFICI (risultati attesi)
N.1	Bisogno di accoglienza all'ingresso nel progetto SPRAR	Comprensione e partecipazione nei confronti delle attività di accoglienza all'interno del progetto SPRAR e di prima conoscenza del territorio ospitante.
SEDI DI ATTUAZIONE: Via Tagliamento 2, Comiso (codice helios 143364) Via Montebello 228, Vittoria (codice helios 143365) Via Lungomare Giardinello 200, Petrosino (codice helios 143366) Via Siracusa 10, Mazara del Vallo (codice helios 143367) Discesa Pietro Clausi 14, Rogliano (codice helios 143368)		
	57 MSNA all'arrivo all'interno nel progetto SPRAR e Fami, non conoscono il funzionamento del sistema di protezione, i loro doveri e diritti all'interno del progetto, le regole della convivenza con gli altri ospiti del progetto.	57MSNA hanno compreso e accettato il "contratto di accoglienza" che riguarda l'esplicazione delle regole del progetto SPRAR e Fami, dei servizi offerti all'interno del progetto, dei loro diritti e dei loro doveri.
	BISOGNI (indicatori della situazione di partenza)	OBIETTIVI SPECIFICI (risultati attesi)
N.2	Bisogno di regolarizzazione sul suolo italiano e conoscenza del nuovo contesto territoriale.	Garantire la completa regolarizzazione sul suolo italiano e la conoscenza dei servizi territoriali attraverso modalità di "accompagnamento attivo"
SEDI DI ATTUAZIONE: Via Tagliamento 2, Comiso (codice helios 143364) Via Montebello 228, Vittoria (codice helios 143365) Via Lungomare Giardinello 200, Petrosino (codice helios 143366)		

Via Siracusa 10, Mazara del Vallo (codice helios 143367) Discesa Pietro Clausi 14, Rogliano (codice helios 143368)		
	57MSNA all'arrivo nel progetto SPRAR e Fami non conoscono il contesto territoriale in cui vivranno e non posseggono la documentazione utile alla propria regolarizzazione nel territorio di arrivo	57MSNA posseggono tutta la documentazione utile alla propria permanenza sul suolo italiano e sanno muoversi autonomamente nel contesto territoriale
	BISOGNI (indicatori della situazione di partenza)	OBIETTIVI SPECIFICI (risultati attesi)
N.3	Bisogno di un progetto di vita strutturato per il futuro	Avviare un percorso di crescita e autodeterminazione attraverso la compilazione di un PEI che promuova l'acquisizione di un'autonomia personale legata al futuro che il destinatario intende costruire per sé
SEDI DI ATTUAZIONE: Via Tagliamento 2, Comiso (codice helios 143364): Via Montebello 228, Vittoria (codice helios 143365) Via Lungomare Giardinello 200, Petrosino (codice helios 143366) Via Siracusa 10, Mazara del Vallo (codice helios 143367) Discesa Pietro Clausi 14, Rogliano (codice helios 143368)		
	57MSNA necessitano di un progetto concreto per il proprio futuro, rispetto a quelle che sono le inclinazioni, le aspettative e le competenze individuali	57MSNA hanno sottoscritto il proprio Piano Educativo Individualizzato (PEI) allo scopo di programmare interventi formativi e di inserimento lavorativo e alloggiativo
	BISOGNI (indicatori della situazione di partenza)	OBIETTIVI SPECIFICI (risultati attesi)
N.4	Bisogno di tutela psico-socio-sanitaria	Comprendere l'importanza del proprio stato psico-fisico e delle procedure in materia di protezione psico-socio-sanitaria per ricevere l'aiuto corretto
SEDI DI ATTUAZIONE: Via Tagliamento 2, Comiso (codice helios 143364): Via Montebello 228, Vittoria (codice helios 143365) Via Lungomare Giardinello 200, Petrosino (codice helios 143366) Via Siracusa 10, Mazara del Vallo (codice helios 143367) Discesa Pietro Clausi 14, Rogliano (codice helios 143368)		
	57MSNA, all'ingresso nel progetto SPRAR e Fami, possono presentare condizioni di salute psico-fisica non ottimale o addirittura emergenziale, non hanno mai effettuato uno screening medico, non conoscono le procedure per l'iscrizione al SSN, in modo da ricevere le opportune cure mediche	57MSNA hanno effettuato i controlli medici opportuni, hanno compreso le modalità di accesso ai servizi sanitari, hanno ottenuto ottimi risultati in termini riabilitativi e di riconquista dell'autostima e fiducia personale

	BISOGNI (indicatori della situazione di partenza)	OBIETTIVI SPECIFICI (risultati attesi)
N.5	Bisogno di costruire nuove relazioni sociali nel contesto territoriale di riferimento	Favorire la creazione di relazioni con la comunità di accoglienza e lo scambio comunicativo tra destinatari e contesto territoriale
SEDI DI ATTUAZIONE: Via Marconi 32/A, Chiaramonte Gulfi (codice helios 143357) Via Tagliamento 2, Comiso (codice helios 143364): Via Montebello 228, Vittoria (codice helios 143365) Via Lungomare Giardinello 200, Petrosino (codice helios 143366) Via Siracusa 10, Mazara del Vallo (codice helios 143367) Discesa Pietro Clausi 14, Rogliano (codice helios 143368)		
	50 ospiti richiedenti/titolari protezione internazionale all'arrivo nel progetto SPRAR sono privi di una rete amicale e familiare di riferimento e non riescono a comunicare a causa della barriera linguistica	50 ospiti richiedenti/titolari hanno avviato un processo d'integrazione attraverso il coinvolgimento in diverse attività di animazione socio culturale. Il 80% dei destinatari ha frequentato i corsi di alfabetizzazione di base; il 80% dei destinatari raggiunge piena capacità di comprensione della lingua italiana e dell'autonomia espressiva, fondamentali per la totale integrazione nel territorio
	57MSNA all'arrivo nel progetto SPRAR e Fami sono privi di una rete amicale e familiare di riferimento e non riescono a comunicare a causa della barriera linguistica	57MSNA hanno avviato un processo d'integrazione attraverso il coinvolgimento in diverse attività di animazione socio culturale. il 100% dei destinatari ha frequentato i corsi di alfabetizzazione di base; l'80% dei destinatari raggiunge piena capacità di comprensione della lingua italiana e dell'autonomia espressiva, fondamentali per la totale integrazione nel territorio
	BISOGNI (indicatori della situazione di partenza)	OBIETTIVI SPECIFICI (risultati attesi)
N.6	Bisogno di tutela legale	Comprendere in maniera chiara e precisa tutta la normativa italiana ed europea in materia d'asilo e i propri diritti e doveri
SEDI DI ATTUAZIONE: Via Marconi 32/A, Chiaramonte Gulfi (codice helios 143357) Via Tagliamento 2, Comiso (codice helios 143364): Via Montebello 228, Vittoria (codice helios 143365) Via Lungomare Giardinello 200, Petrosino (codice helios 143366) Via Siracusa 10, Mazara del Vallo (codice helios 143367) Discesa Pietro Clausi 14, Rogliano (codice helios 143368)		

	<p>50 ospiti richiedenti/titolari protezione internazionale, all'ingresso nel progetto SPRAR, non hanno chiari i propri diritti e doveri nel Paese ospitante, sconoscono la normativa italiana ed europea in materia di asilo e le pratiche burocratiche per il conseguimento della protezione internazionale, l'iter previsto dalla legge e l'importanza dell'audizione presso la Commissione Territoriale di riferimento; non hanno chiare la possibilità e le procedure di ricongiungimento familiare; non conoscono la possibilità del rimpatrio assistito e volontario; sconoscono inoltre le pratiche legali legate a eventuali ricorsi in caso di diniego della protezione internazionale</p>	<p>50 ospiti richiedenti/titolari protezione internazionale acquisiscono consapevolezza riguardo ai propri diritti e doveri nel Paese ospitante, riguardo alle procedure per l'ottenimento della protezione internazionale e quelle legate a eventuale ricorso in caso di diniego, e riguardo alla possibilità del rimpatrio assistito e volontario, riconoscono l'importanza di un'adeguata preparazione per l'audizione in Commissione Territoriale, e acquisiscono conoscenza riguardo alla possibilità di ricongiungimento familiare. Tutto riduce lo stato d'ansia che, per la delicatezza e l'importanza delle procedure, può accompagnare il soggetto nei primi periodi di permanenza nel territorio dopo il suo arrivo.</p>
	<p>57MSNA, all'ingresso nel progetto SPRAR e Fami, non hanno chiari i propri diritti e doveri nel Paese ospitante, sconoscono il proprio diritto ad avere un tutore territoriale, responsabile del minore in territorio italiano, non conoscono la normativa italiana ed europea in materia di asilo e le pratiche burocratiche per il conseguimento della protezione internazionale, l'iter previsto dalla legge e l'importanza dell'audizione presso la Commissione Territoriale di riferimento; non hanno chiare la possibilità e le procedure di ricongiungimento familiare; non conoscono la possibilità del rimpatrio assistito e volontario; sconoscono inoltre le pratiche legali legate a eventuali ricorsi in caso di diniego della protezione internazionale</p>	<p>57MSNA acquisiscono consapevolezza riguardo ai propri diritti e doveri nel Paese ospitante, riguardo alle procedure per l'ottenimento della protezione internazionale e quelle legate a eventuale ricorso in caso di diniego, e riguardo alla possibilità del rimpatrio assistito e volontario, riconoscono l'importanza di un'adeguata preparazione per l'audizione in Commissione Territoriale, e acquisiscono conoscenza riguardo alla possibilità di ricongiungimento familiare. Tutto riduce lo stato d'ansia che, per la delicatezza e l'importanza delle procedure, può accompagnare il soggetto nei primi periodi di permanenza nel territorio dopo il suo arrivo.</p>
	<p>BISOGNI (indicatori della situazione di partenza)</p>	<p>OBIETTIVI SPECIFICI (risultati attesi)</p>
N.7	<p>Bisogno di qualità dei servizi offerti dal progetto Sprar attraverso la corretta gestione</p>	<p>Attivazione di tutte le procedure per una corretta amministrazione del progetto SPRAR</p>

	amministrativa del progetto	
SEDI DI ATTUAZIONE: Via Montebello 228, Vittoria (codice helios 143365) Via Lungomare Giardinello 200, Petrosino (codice helios 143366) Discesa Pietro Clausi 14, Rogliano (codice helios 143368)		
	I progetti SPRAR necessitano di una corretta amministrazione che segua le procedure dettate dal Manuale SPRAR.	I progetti SPRAR seguono una corretta amministrazione come da procedure dettate dal Manuale SPRAR.
	BISOGNI (indicatori della situazione di partenza)	OBIETTIVI SPECIFICI (risultati attesi)
N.8	Bisogno di inclusione e integrazione (sociale ed economica) dei migranti all'interno del tessuto sociale in cui vivono	Migliorare le condizioni di vita dei migranti (richiedenti/titolari protezione internazionale, MSNA e cittadini stranieri, minori e adulti) nel tessuto socio-economico italiano
SEDI DI ATTUAZIONE: Via Marconi 32/A, Chiaramonte Gulfi (codice helios 143357)		
	N. migranti destinatari delle proposte e iniziative progettuali e di sensibilizzazione pensate e realizzate dalla cooperativa FO.CO. a favore di interventi di inclusione socio-economica in territorio italiano	%di migranti che migliora le proprie condizioni di vita tramite l'inclusione in progetti e interventi realizzati dalla cooperativa FO.CO.

POSTI DISPONIBILI, SERVIZI OFFERTI E SEDI DI SVOLGIMENTO

10) *Numero degli operatori volontari da impiegare nel progetto (*)*

12

11) *Numero posti con vitto e alloggio*

0

12) *Numero posti senza vitto e alloggio*

12

13) *Numero posti con solo vitto*

0

17) Sede/i di attuazione del progetto, Operatori Locali di Progetto e Responsabili Locali di Ente Accreditato(*):

N.	Sede di attuazione del progetto	Comune	Indirizzo	Cod. ident. sede	N. vol. per sede	Nominativi degli Operatori Locali di Progetto			Nominativi dei Responsabili Locali di Ente Accreditato		
						Cognome e nome	Data di nascita	C.F.	Cognome e nome	Data di nascita	C.F.
1	Fo.Co. 2 - Casa	Comiso	Via Tagliamento 2	143364	2	Molè Salvatore	24/10/1978	MLOSVT78R24H163V			
2	Fo.Co. 3 - Casa Montebello Vittoria	Vittoria	Via Montebello 228	143365	2	Favitta Noemi	17/02/1984	FVTNMO84B57D960N			
3	Fo.Co. 4 - Casa dei Ragazzi Petrosino	Petrosino	Via Lungomare Giardinello 200	143366	2	Lombardo Gianvito	27/08/1979	LMBGVT79M27D423F			
4	Fo.Co. 5 - Casa dei Ragazzi Mazara	Mazara Del Vallo	Via Siracusa 10	143367	2	Pellegrino Giovanni	01/08/1986	PLLGNN86M01D423R			
5	Fo.Co. 6 - Casa Ismaele	Rogliano	Discesa Pietro Clausi 14	143368	2	Soda Emilia	10/08/80	SDOMLE80M50D086M			
6	Fo.Co.	Chiaromonte Gulfi	Via Marconi 32 A	143357	2	Cultrera Flavia	07/01/1986	CLTFLV86A47H163X			

CONDIZIONI DI SERVIZIO ED ASPETTI ORGANIZZATIVI

14) Numero ore di servizio settimanali degli operatori volontari, oppure, in alternativa, monte ore annuo (*)

1.145

15) Giorni di servizio settimanali degli operatori volontari (minimo 5, massimo 6)(*)

5

16) Eventuali particolari obblighi degli operatori volontari durante il periodo di servizio:

I volontari sono tenuti a rispettare gli orari stabiliti e le procedure fissate per l'espletamento dei servizi; sono tenuti inoltre a mantenere un comportamento corretto e rispettoso sia nei confronti degli operatori di progetto che nei confronti degli ospiti dei progetti SPRAR e Fami. A questo riguardo i volontari sono tenuti al rispetto della privacy degli utenti e al segreto professionale. A questo proposito ad ogni volontario in servizio verrà richiesto di sottoscrivere, a inizio progetto, una "Dichiarazione di impegno alla riservatezza".

I volontari sono tenuti a sottoscrivere il "Codice di comportamento per la tutela e la protezione dei minori" di cui la Fo.Co. Onlus si è dotata.

Si richiede inoltre eventuale collaborazione in caso di organizzazione di eventi, manifestazioni, iniziative territoriali, uscite di gruppo e flessibilità negli orari, laddove fosse necessaria la partecipazione a tali eventi fuori dagli orari di servizio.

Si richiede inoltre la disponibilità ad effettuare spostamenti nel territorio legati a specifiche attività di progetto, sempre e comunque in affiancamento ad un operatore di progetto.

I volontari dovranno partecipare alle formazioni programmate, anche nell'ipotesi in cui si svolgano fuori dal territorio di pertinenza, dove si svolge il proprio progetto.

DESCRIZIONE DEI CRITERI DI SELEZIONE

20) Ricorso a sistemi di selezione verificati in sede di accreditamento o acquisiti da altri enti

SI

I criteri e le modalità di selezione dei volontari sono quelli PRESENTATI IN SEDE DI ACCREDITAMENTO DAL CIPSI, del Decreto n. 173 dell'11 giugno 2009.

Il punteggio massimo che un candidato può ottenere è pari a 110 punti, così ripartiti:

Titoli di studio e professionali: max**20** punti;

Precedenti esperienze: max**30** punti;

Colloquio: max**60** punti.

Il sistema di selezione non prevede punteggi parziali e finali superiori ai valori innanzi indicati, pertanto la presenza di valori parziali o totali più elevati indicano la non corretta applicazione del sistema dei punteggi.

Il colloquio si intende superato solo se il punteggio finale è uguale o superiore a 36/60.

Nello specifico:

Titoli di studio (valutare solo quello più elevato)

Laurea attinente al progetto: punti 8

Laurea non attinente al progetto: punti 7

Laurea di primo livello (triennale) attinente al progetto: punti 7

Laurea di primo livello (triennale) non attinente al progetto: punti 6

Diploma attinente al progetto: punti 6

Diploma non attinente al progetto: punti 5

Frequenza scuola media superiore: fino a 4 punti (per ogni anno concluso, 1 punto)

Alla dizione generica di laurea sono riconducibili sia la laurea del vecchio ordinamento precedente alla riforma del DM 509/99, che la laurea di secondo livello (specialistica) contemplata dal nuovo ordinamento.

1.1 Titoli professionali (infermiere per i progetti di assistenza agli anziani o altri progetti di natura sanitaria, logopedista per i progetti di assistenza ai minori ecc. - valutare solo quello più elevato)

Attinenti al progetto: fino a punti 4

Non attinenti al progetto: fino a punti 2

Non terminato: fino a punti 1

Esperienze aggiuntive a quelle valutate (animatore di villaggio turistico, attività di assistenza ai bambini ecc.): fino a punti 4

1.2 Altre conoscenze (lingua straniera, informatica, musica, teatro ecc.): fino a punti 4

Precedenti esperienze (periodo max valutabile pari a 12 mesi)

Presso gli enti che realizzano il progetto: max12 punti (ogni mese vale 1)

Presso altri enti ma nel medesimo settore del progetto: max9 punti (ogni mese vale 0,75)

Presso gli enti che realizzano il progetto ma in un settore diverso da quello del progetto: max6 punti (ogni mese vale 0,50)

Presso altri enti, in settori analoghi a quelli del progetto: max3 punti (ogni mese vale 0,25)

Colloquio (max60 punti)

Saranno fatte le domande previste dal decreto. Ogni domanda corrisponde ad un punteggio. Al termine del colloquio si farà la media dei punteggi.

Iter procedura.

La selezione dei volontari è coordinata dalla sede del CIPSI. L'indirizzo della sede a cui inviare i curriculum è quella del CIPSI, che si occupa di raccogliere tutte le candidature, le smista per progetto e sede, e d'accordo con i referenti di ciascuna sede di progetto fissa i singoli colloqui, in modo tale da avere la presenza di almeno una persona di ogni sede di progetto in fase di procedura selettiva.

In fase di elaborazione delle graduatorie, il responsabile della selezione del CIPSI, insieme con i referenti di ciascuna sede di progetto e con i singoli selettori elaborano le graduatorie divise per progetto e per sede di attuazione; le stesse vengono poi – dopo una attenta verifica degli aspetti formali e della documentazione richiesta dalla normativa – vengono inoltrate al Servizio Ammissione ed Impiego dell'UNSC.

Gli **Organismi** coinvolti sono:

- Sede Nazionale (direttamente con l'attività di raccolta delle candidature, piano dei colloqui, contatti telefonici, colloqui, stesura graduatorie, verifica e inoltro della documentazione al Servizio sopra menzionato dell'UNSC, di inserimento dati nel sistema informatico Helios, di consulenza e assistenza);

- Sap – Sede di attuazione progetto (direttamente nello svolgimento della procedura di selezione, valutazione dei cv, colloqui, stesura graduatorie).

23) Eventuali requisiti richiesti ai candidati per la partecipazione al progetto oltre quelli richiesti dal decreto legislativo, n.40 del 6 marzo 2017:

Preferibile conoscenza di una lingua straniera.

Preferibile conoscenza del pacchetto office e dell'utilizzo di internet e dei social network

Flessibilità in caso di spostamenti nel territorio afferenti le attività di progetto

CARATTERISTICHE DELLE COMPETENZEACQUISIBILI

27) Eventuali crediti formativi riconosciuti:

NO

28) Eventuali tirocini riconosciuti:

NO

29) *Attestazione delle competenze acquisite in relazione alle attività svolte durante l'espletamento del servizio utili ai fini del curriculum vitae*

Attestato standard.

Le competenze e le professionalità maturate saranno certificate dal CIPSI e dall'Ente di attuazione, in modo da essere riconosciute come esperienza lavorativa, valida ai fini del curriculum vitae. Durante l'espletamento del servizio i volontari potranno acquisire le seguenti competenze:

- Capacità e competenze di base:

Consapevolezza del significato di SCU e del significato di cittadinanza attiva, solidarietà e volontariato

Partecipazione attiva nella formazione e nelle attività previste dal progetto

Conoscenza del contesto organizzativo e istituzionale

- Capacità trasversali:

Sviluppo delle capacità di dialogo, cooperazione e lavoro in equipe

Capacità di svolgere compiti e funzioni in autonomia, all'interno di un sistema organizzativo già strutturato

Capacità organizzative

Capacità di problem solving

Capacità di gestire la propria attività con la dovuta riservatezza ed eticità

- Capacità tecniche:

Capacità di ascolto dei bisogni e delle problematiche dei migranti e dei MSNA in difficoltà
Sviluppo di abilità relazionali e comunicative nel contatto diretto con i migranti ed equipe educativa

Capacità di costruire relazioni significative e relazioni di aiuto

Capacità di gestire dinamiche relazionali

Sviluppo di abilità di tutoraggio scolastico nell'affiancamento di MSNA con difficoltà di apprendimento, con particolare attenzione agli alunni con deficit cognitivi e Disturbi Specifici di Apprendimento

Capacità di applicare tecniche di animazione, di socializzazione e di gioco per favorire l'integrazione dei singoli.

Conoscenza della rete dei servizi di tutela dei minori, della "Direttiva in materia di affidamento familiare, accoglienza in comunità e sostegno alle responsabilità familiari" (Delibera 1904/2011) Emilia-Romagna.

FORMAZIONE GENERALE DEGLI OPERATORI VOLONTARI

41) *Contenuti della formazione (*)*

La formazione specifica, nel percorso formativo della Cooperativa FO.CO., ha l'obiettivo di fornire al volontario le conoscenze e le competenze necessarie a svolgere in maniera positiva ed efficace le attività previste.

Articolazione della proposta di formazione prevista: entro il 90° giorno dall'avvio del progetto.

SEDE OPERATIVA Via Lungomare Giardinello 200, Petrosino (codice helios 143367)

MODULI E CONTENUTI	FORMATORE	N. ORE
<p>1°MODULO <i>“L’IMMIGRAZIONE IN ITALIA – Chi sono gli immigrati in Italia; Modalità di arrivo e sistema di accoglienza”</i></p> <p>Il modulo ha lo scopo di permettere al volontario di avere delle informazioni specifiche rispetto al fenomeno migratorio in Italia, di conoscere la tipologia di immigrati, i Paesi di provenienza, le motivazioni della migrazione, i diversi sistemi di accoglienza in Italia: (prima e seconda accoglienza, i sistemi di protezione per i minori)</p>	<p>Anastasi Giacomo Salvatore</p>	<p>10 h.</p>
<p>2° MODULO <i>“INTRODUZIONE AL SISTEMA SPRAR – nozioni di base, storia e sviluppo”</i></p> <p>Il modulo ha lo scopo di far conoscere al volontario il sistema SPRAR. Nascita del sistema e suo sviluppo e nozioni di base sui servizi garantiti: mediazione linguistica e culturale, accoglienza materiale, orientamento e accesso ai servizi del territorio, formazione e riqualificazione professionale, orientamento e accompagnamento all’inserimento lavorativo, orientamento e accompagnamento all’inserimento abitativo, orientamento e accompagnamento all’inserimento sociale, tutela legale, tutela psico sociale.</p>	<p>Anastasi Giacomo Salvatore</p>	<p>6 h.</p>
<p>3° MODULO <i>“PARTECIPAZIONE ATTIVA NELLA COMUNITÀ - incontro con realtà associative che operano nel territorio”</i></p> <p>Il modulo ha lo scopo di far conoscere al volontario il territorio di riferimento in cui opera, le realtà associative che operano nel territorio e le reti territoriali esistenti</p>	<p>Anastasi Giacomo Salvatore</p>	<p>8 h.</p>
<p>4° MODULO <i>“PROGETTAZIONE SOCIALE DEI PROGETTI SPRAR E DEI PROGETTI SOCIALI, INDIVIDUAZIONE DEI BISOGNI E TECNICHE DI PROGETTAZIONE”</i></p> <p>Si vogliono fornire ai volontari le modalità e</p>	<p>Anastasi Giacomo Salvatore</p>	<p>6 h.</p>

<p>le tecniche per realizzare progetti sociali. Come nasce un progetto Sprar? Come nascono i progetti sociali in generale? Il modulo prevede un'analisi del territorio, individuazione dei bisogni sociali e delle conseguenti possibili risposte, modalità e ricerca delle risorse in termini di finanziamenti nazionali e comunitari, le tecniche di progettazione e partecipazione agli avvisi pubblici</p>		
<p>5° MODULO <i>"LA NORMATIVA ITALIANA ED EUROPEAIN MATERIA DI IMMIGRAZIONE E PROTEZIONE INTERNAZIONALE"</i></p> <p>Il modulo ha lo scopo di fornire ai volontari informazioni sulla normativa italiana ed europea che regola l'immigrazione: il quadro internazionale partendo dalla Dichiarazione Universale dei Diritti dell'Uomo e dalla convenzione delle Nazioni Unite relativa allo Status di Rifugiati. Il diritto di asilo nell'Unione Europea, il regolamento Dublino III (reg. UE n° 118/2014), e la normativa italiana di riferimento.</p>	Dado Riccardo	8 h.
<p>6° MODULO <i>"I DIRITTI CONNESSI ALLO STATUS DI PROTEZIONE INTERNAZIONALE - Convenzione di Ginevra; Decreto Qualifiche; Testo unico dell'Immigrazione"</i></p> <p>Il modulo prevede un approfondimento sulla legislazione italiana in materia, partendo da un focus specifico sulla convenzione di Ginevra per approfondire il testo unico dell'Immigrazione (DLGS 140/2005; 251/2007; 25/2008).</p>	Dado Riccardo	9 h.
<p>7° MODULO <i>"IMMIGRATI IN ITALIA – Percorsi e strumenti per un'accoglienza integrata"</i></p> <p>Il modulo, gestito da un'assistente sociale con esperienza pluriennale nella presa in carico di immigrati, ha lo scopo di trasmettere ai volontari le modalità e le tecniche al fine di realizzare un'accoglienza che non sia fine a se stessa ma che fornisca ai beneficiari gli strumenti per il raggiungimento di una completa autonomia di vita: si approfondiranno i</p>	Lombardo Gianvito	8 h.

servizi previsti in accoglienza, soddisfacimento dei bisogni primari, colloqui, elaborazione di un piano educativo individualizzato, tutela, inserimento sociale, lavorativo e abitativo.		
<p>8° MODULO <i>“ALFABETIZZAZIONE E SCOLARIZZAZIONE DEGLI STRANIERI IN ITALIA: metodi di insegnamento”</i></p> <p>Il modulo approfondirà le tematiche dell'accoglienza e costituzione gruppo classe di utenti SPRAR e MSNA, la metodologia didattica dell'alfabetizzazione e scolarizzazione degli stranieri in Italia, il materiale didattico e la costruzione di un'unità didattica per gli stranieri in Italia.</p>	Marchi Serena	10 h.
<p>9° MODULO <i>“LA RELAZIONE DI AIUTO TRA OPERATORE E BENEFICIARIO: PROBLEMATICHE E STRUMENTI”</i></p> <p>Il modulo intende porre l'attenzione sulla valorizzazione delle emozioni nella relazione d'aiuto attraverso la codificazione emotiva del proprio comportamento con persone di culture diverse e la consapevolezza delle differenze culturali nell'espressione delle emozioni.</p>	Oddo Isabella	15 h.
<p>10° MODULO <i>“FORMAZIONE E INFORMAZIONE SUI RISCHI CONNESSI ALL'IMPIEGO DEI VOLONTARI IN PROGETTI DI SERVIZIO CIVILE”</i></p> <p>Il modulo tratterà i seguenti temi:</p> <ul style="list-style-type: none"> - formazione generale dei lavoratori - formazione lavoratori rischio medio - diritti dei volontari: addestramento, informazione, sorveglianza sanitaria e dotazione dei dpi - formazione sui rischi connessi alle specifiche attività del progetto SPRAR <p>I volontari, indipendentemente dalla organizzazione di appartenenza, sono equiparati in tutto e per tutto alle altre categorie di lavoratori; vi è quindi l'obbligo di erogare formazione, informazione ed addestramento, di sottoporre i volontari a Sorveglianza Sanitaria e di fornire adeguati</p>	Salvatore Paravizzini e Alessandro Ventura	10 h.

Dispositivi di Protezione Individuale		
SEDE OPERATIVA Discesa Pietro Clausi 14, Rogliano (codice helios 143368)		
MODULI E CONTENUTI	FORMATORE	N. ORE
<p>1°MODULO <i>“L’IMMIGRAZIONE IN ITALIA – Chi sono gli immigrati in Italia; Modalità di arrivo e sistema di accoglienza”</i></p> <p>Il modulo ha lo scopo di permettere al volontario di avere delle informazioni specifiche rispetto al fenomeno migratorio in Italia, di conoscere la tipologia di immigrati, i Paesi di provenienza, le motivazioni della migrazione, i diversi sistemi di accoglienza in Italia: (prima e seconda accoglienza, i sistemi di protezione per i minori)</p>	Brullo Alessandro	12 h.
<p>2° MODULO <i>“INTRODUZIONE AL SISTEMA SPRAR – nozioni di base, storia e sviluppo”</i></p> <p>Il modulo ha lo scopo di far conoscere al volontario il sistema SPRAR. Nascita del sistema e suo sviluppo e nozioni di base sui servizi garantiti: mediazione linguistica e culturale, accoglienza materiale, orientamento e accesso ai servizi del territorio, formazione e riqualificazione professionale, orientamento e accompagnamento all’inserimento lavorativo, orientamento e accompagnamento all’inserimento abitativo, orientamento e accompagnamento all’inserimento sociale, tutela legale, tutela psico sociale.</p>	Rende Maria	10 h.
<p>3° MODULO <i>“PARTECIPAZIONE ATTIVA NELLA COMUNITÀ - incontro con realtà associative che operano nel territorio”</i></p> <p>Il modulo ha lo scopo di far conoscere al volontario il territorio di riferimento in cui opera, le realtà associative che operano nel territorio e le reti territoriali esistenti</p>	Gabriele Gaetano	4 h.
<p>4° MODULO <i>“PROGETTAZIONE SOCIALE DEI PROGETTI SPRAR E DEI PROGETTI SOCIALI,</i></p>	Brullo Alessandro	6 h.

<p>INDIVIDUAZIONE DEI BISOGNI E TECNICHE DI PROGETTAZIONE</p> <p>Si vogliono fornire ai volontari le modalità e le tecniche per realizzare progetti sociali. Come nasce un progetto Sprar? Come nascono i progetti sociali in generale? Il modulo prevede un'analisi del territorio, individuazione dei bisogni sociali e delle conseguenti possibili risposte, modalità e ricerca delle risorse in termini di finanziamenti nazionali e comunitari, le tecniche di progettazione e partecipazione agli avvisi pubblici</p>		
<p>5° MODULO "LA NORMATIVA ITALIANA ED EUROPEA IN MATERIA DI IMMIGRAZIONE E PROTEZIONE INTERNAZIONALE"</p> <p>Il modulo ha lo scopo di fornire ai volontari informazioni sulla normativa italiana ed europea che regola l'immigrazione: il quadro internazionale partendo dalla Dichiarazione Universale dei Diritti dell'Uomo e dalla convenzione delle Nazioni Unite relativa allo Status di Rifugiati. Il diritto di asilo nell'Unione Europea, il regolamento Dublino III (reg. UE n° 118/2014), e la normativa italiana di riferimento.</p>	Sara Ambrogio	8 h.
<p>6° MODULO "I DIRITTI CONNESSI ALLO STATUS DI PROTEZIONE INTERNAZIONALE - Convenzione di Ginevra; Decreto Qualifiche; Testo unico dell'Immigrazione"</p> <p>Il modulo prevede un approfondimento sulla legislazione italiana in materia, partendo da un focus specifico sulla convenzione di Ginevra per approfondire il testo unico dell'Immigrazione (DLGS 140/2005; 251/2007; 25/2008).</p>	Sara Ambrogio	10 h.
<p>7° MODULO "IMMIGRATI IN ITALIA – Percorsi e strumenti per un'accoglienza integrata"</p> <p>Il modulo, gestito da un'assistente sociale con esperienza pluriennale nella presa in carico di immigrati, ha lo scopo di trasmettere ai volontari le modalità e le tecniche al fine di realizzare un'accoglienza</p>	Rende Maria	10 h.

<p>che non sia fine a se stessa ma che fornisca ai beneficiari gli strumenti per il raggiungimento di una completa autonomia di vita: si approfondiranno i servizi previsti in accoglienza, soddisfacimento dei bisogni primari, colloqui, elaborazione di un piano educativo individualizzato, tutela, inserimento sociale, lavorativo e abitativo.</p>		
<p>8° MODULO <i>“ALFABETIZZAZIONE E SCOLARIZZAZIONE DEGLI STRANIERI IN ITALIA: metodi di insegnamento”</i></p> <p>Il modulo approfondirà le tematiche dell'accoglienza e costituzione gruppo classe di utenti SPRAR e MSNA, la metodologia didattica dell'alfabetizzazione e scolarizzazione degli stranieri in Italia, il materiale didattico e la costruzione di un'unità didattica per gli stranieri in Italia.</p>	<p>Aiello S.Giulia</p>	<p>10 h.</p>
<p>9° MODULO <i>“LA RELAZIONE DI AIUTO TRA OPERATORE E BENEFICIARIO: PROBLEMATICHE E STRUMENTI”</i></p> <p>Il modulo intende porre l'attenzione sulla valorizzazione delle emozioni nella relazione d'aiuto attraverso la codificazione emotiva del proprio comportamento con persone di culture diverse e la consapevolezza delle differenze culturali nell'espressione delle emozioni.</p>	<p>Venuto Maria Rosaria</p>	<p>10 h.</p>
<p>10° MODULO <i>“FORMAZIONE E INFORMAZIONE SUI RISCHI CONNESSI ALL'IMPIEGO DEI VOLONTARI IN PROGETTI DI SERVIZIO CIVILE”</i></p> <p>Il modulo tratterà i seguenti temi:</p> <ul style="list-style-type: none"> - formazione generale dei lavoratori - formazione lavoratori rischio medio - diritti dei volontari: addestramento, informazione, sorveglianza sanitaria e dotazione dei dpi - formazione sui rischi connessi alle specifiche attività del progetto SPRAR <p>I volontari, indipendentemente dalla organizzazione di appartenenza, sono equiparati in tutto e per tutto alle altre</p>	<p>Alessandro Brullo e Alessandro Ventura</p>	<p>10 h.</p>

<p>categorie di lavoratori; vi è quindi l'obbligo di erogare formazione, informazione ed addestramento, di sottoporre i volontari a Sorveglianza Sanitaria e di fornire adeguati Dispositivi di Protezione Individuale</p>		
SEDE OPERATIVA Via Marconi 32 A, Chiaramonte Gulfi (codice helios 143357)		
MODULI E CONTENUTI	FORMATORE	N. ORE
<p>1°MODULO <i>“L’IMMIGRAZIONE IN ITALIA – Chi sono gli immigrati in Italia; Modalità di arrivo e sistema di accoglienza”</i></p> <p>Il modulo ha lo scopo di permettere al volontario di avere delle informazioni specifiche rispetto al fenomeno migratorio in Italia, di conoscere la tipologia di immigrati, i Paesi di provenienza, le motivazioni della migrazione, i diversi sistemi di accoglienza in Italia: (prima e seconda accoglienza, i sistemi di protezione per i minori)</p>	<p>Brullo Salvatore</p>	<p>10 h.</p>
<p>2° MODULO <i>“INTRODUZIONE AL SISTEMA SPRAR – nozioni di base, storia e sviluppo”</i></p> <p>Il modulo ha lo scopo di far conoscere al volontario il sistema SPRAR. Nascita del sistema e suo sviluppo e nozioni di base sui servizi garantiti: mediazione linguistica e culturale, accoglienza materiale, orientamento e accesso ai servizi del territorio, formazione e riqualificazione professionale, orientamento e accompagnamento all’inserimento lavorativo, orientamento e accompagnamento all’inserimento abitativo, orientamento e accompagnamento all’inserimento sociale, tutela legale, tutela psico sociale.</p>	<p>Brullo Salvatore</p>	<p>8 h.</p>
<p>3° MODULO <i>“PARTECIPAZIONE ATTIVA NELLA COMUNITÀ - incontro con realtà associative che operano nel territorio”</i></p> <p>Il modulo ha lo scopo di far conoscere al volontario il territorio di riferimento in cui</p>	<p>Brullo Salvatore</p>	<p>4 h.</p>

opera, le realtà associative che operano nel territorio e le reti territoriali esistenti		
<p>4° MODULO <i>“PROGETTAZIONE SOCIALE DEI PROGETTI SPRAR E DEI PROGETTI SOCIALI, INDIVIDUAZIONE DEI BISOGNI E TECNICHE DI PROGETTAZIONE”</i></p> <p>Si vogliono fornire ai volontari le modalità e le tecniche per realizzare progetti sociali. Come nasce un progetto Sprar? Come nascono i progetti sociali in generale? Il modulo prevede un’analisi del territorio, individuazione dei bisogni sociali e delle conseguenti possibili risposte, modalità e ricerca delle risorse in termini di finanziamenti nazionali e comunitari, le tecniche di progettazione e partecipazione agli avvisi pubblici</p>	Anastasi Giacomo Salvatore	6 h.
<p>5° MODULO <i>“LA NORMATIVA ITALIANA ED EUROPEA IN MATERIA DI IMMIGRAZIONE E PROTEZIONE INTERNAZIONALE”</i></p> <p>Il modulo ha lo scopo di fornire ai volontari informazioni sulla normativa italiana ed europea che regola l’immigrazione: il quadro internazionale partendo dalla Dichiarazione Universale dei Diritti dell’Uomo e dalla convenzione delle Nazioni Unite relativa allo Status di Rifugiati. Il diritto di asilo nell’Unione Europea, il regolamento Dublino III (reg. UE n° 118/2014), e la normativa italiana di riferimento.</p>	Stracquadini Donata	10 h.
<p>6° MODULO <i>“I DIRITTI CONNESSI ALLO STATUS DI PROTEZIONE INTERNAZIONALE - Convenzione di Ginevra; Decreto Qualifiche; Testo unico dell’Immigrazione”</i></p> <p>Il modulo prevede un approfondimento sulla legislazione italiana in materia, partendo da un focus specifico sulla convenzione di Ginevra per approfondire il testo unico dell’Immigrazione (DLGS 140/2005; 251/2007; 25/2008).</p>	Stracquadini Donata	12 h.
<p>7° MODULO <i>“IMMIGRATI IN ITALIA – Percorsi e strumenti per un’accoglienza integrata”</i></p>	Cutello Morena	8 h.

<p>Il modulo, gestito da un'assistente sociale con esperienza pluriennale nella presa in carico di immigrati, ha lo scopo di trasmettere ai volontari le modalità e le tecniche al fine di realizzare un'accoglienza che non sia fine a se stessa ma che fornisca ai beneficiari gli strumenti per il raggiungimento di una completa autonomia di vita: si approfondiranno i servizi previsti in accoglienza, soddisfacimento dei bisogni primari, colloqui, elaborazione di un piano educativo individualizzato, tutela, inserimento sociale, lavorativo e abitativo.</p>		
<p>8° MODULO <i>"ALFABETIZZAZIONE E SCOLARIZZAZIONE DEGLI STRANIERI IN ITALIA: metodi di insegnamento"</i></p> <p>Il modulo approfondirà le tematiche dell'accoglienza e costituzione gruppo classe di utenti SPRAR e MSNA, la metodologia didattica dell'alfabetizzazione e scolarizzazione degli stranieri in Italia, il materiale didattico e la costruzione di un'unità didattica per gli stranieri in Italia.</p>	Marchi Serena	12 h.
<p>9° MODULO <i>"LA RELAZIONE DI AIUTO TRA OPERATORE E BENEFICIARIO: PROBLEMATICHE E STRUMENTI"</i></p> <p>Il modulo intende porre l'attenzione sulla valorizzazione delle emozioni nella relazione d'aiuto attraverso la codificazione emotiva del proprio comportamento con persone di culture diverse e la consapevolezza delle differenze culturali nell'espressione delle emozioni.</p>	Missud Germano	10 h.
<p>10° MODULO <i>"FORMAZIONE E INFORMAZIONE SUI RISCHI CONNESSI ALL'IMPIEGO DEI VOLONTARI IN PROGETTI DI SERVIZIO CIVILE"</i></p> <p>Il modulo tratterà i seguenti temi:</p> <ul style="list-style-type: none"> - formazione generale dei lavoratori - formazione lavoratori rischio medio 	Paravizzini Salvatore e Alessandro Ventura	10 h.

<ul style="list-style-type: none"> - diritti dei volontari: addestramento, informazione, sorveglianza sanitaria e dotazione dei dpi - formazione sui rischi connessi alle specifiche attività del progetto SPRAR <p>I volontari, indipendentemente dalla organizzazione di appartenenza, sono equiparati in tutto e per tutto alle altre categorie di lavoratori; vi è quindi l'obbligo di erogare formazione, informazione ed addestramento, di sottoporre i volontari a Sorveglianza Sanitaria e di fornire adeguati Dispositivi di Protezione Individuale</p>		
--	--	--

42) *Durata*

90 ORE (per ogni sede di formazione specifica).

MISURA AGGIUNTIVA: SVOLGIMENTO DI UN PERIODO DI TUTORAGGIO

Durata del periodo di tutoraggio: 20 ore nell'ultimo mese di servizio, 1 mese e in particolare 3 giorni consecutivi di otto ore durante l'ultimo mese di servizio + 4 ore di colloquio individuale

Modalità e articolazione oraria: Numero ore totali: 28; Numero ore collettive: 24; Numero ore individuali: 4. L'intervento formativo sarà articolato in 24 ore complessive, suddivise in 3 moduli formativi, così ripartiti

- I° Modulo (8 h)
- II° Modulo (8 h)
- III° Modulo (8 h)

Inoltre, sono previste **4 ore totali di colloqui individuali**, dislocati nel corso del mese una volta a settimana per realizzare il programma studiato nella lezione frontale.

Obiettivo formativo: Appropriazione di strumenti utili a facilitare e guidare l'allievo nell'elaborazione di un progetto di vitalavorativa, con modalità di riflessione e consapevolezza dei propri bisogni e aspettative in relazione alle caratteristiche personali.

Sede di svolgimento

L'Azione formativa si svolgerà presso la sede della cooperativa FO.CO. in **Via Marconi 32 A, Chiaramonte Gulfi (codice helios 143357)**.

Colloqui individuali: sono indirizzati a facilitare il volontario a realizzare concretamente quanto presentato e studiato nei moduli in classe, con particolare attenzione alle capacità personali del giovane volontario.

Risultati attesi: Consapevolezza del proprio modo di essere, degli aspetti di sé in relazione alle proprie attitudini da rintracciare nell'esperienza di SCU; Acquisizione dell'impiego di strumenti tecnici e codici comunicativi adeguati per l'immissione nel mercato del lavoro.

Attività di tutoraggio:

- organizzazione di momenti di autovalutazione di ciascun volontario e di valutazione globale dell'esperienza di servizio civile, di analisi delle competenze apprese ed implementate durante il servizio civile;
- realizzazione di laboratori di orientamento alla compilazione del curriculum vitae, anche attraverso lo strumento dello *Youthpass*, o, nel caso di cittadini di Paesi terzi regolarmente soggiornanti in Italia, dello *Skills profiletool for Third Countries Nationals* della Commissione europea, nonché di preparazione per sostenere i colloqui di lavoro, di utilizzo del web e dei social network in funzione della ricerca di lavoro e di orientamento all'avvio d'impresa; -
- attività volte a favorire nell'operatore volontario la conoscenza ed il contatto con il Centro per l'impiego ed i Servizi per il lavoro.

Roma, 18 dicembre 2018

Il Responsabile legale dell'ente
Guido Barbera
Presidente CIPSI